

nautica

mensile internazionale di navigazione

Durlindana 3: VITTORIA MORALE ALL'ARC 2015

Sicurezza: Strumenti per vedere meglio
Isola del Giglio: tra mito e storia
Viaggi: le isole Seychelles
Saloni: Mets 2015

Project&Design

a cura di Andrea Mancini

RANCRAFT RD 24

Una barca a muso duro!

Allo scorso salone di Genova era ancora un work in progress, un guscio da completare e rifinire: nonostante ciò RD 24 era esposta nello stand del cantiere Rancraft di Giuseppe Ranieri, forse per sondare il terreno, per vedere che effetto faceva un day cruiser con una prua così "strana", una prua che ci si aspetta di vedere più su una portaerei che su un motoscafo di 8 metri. In casa Rancraft la chiamano prua a "becco d'anatra" ma, a prescindere da come la si vuole chiamare o quali altre imbarcazioni, oggetti, o animali faccia venire in mente, è certo che si tratta di una prua con un design davvero particolare che conferisce alla barca un aspetto particolarmente



Scheda Tecnica

Lunghezza f.t.: m 7,20 - Lunghezza scafo: m 6,99 - Larghezza: m 2,55 - Dislocamento a vuoto: kg 1500 -
Portata persone: 6 - Propulsione fuoribordo max: 350 HP - Categoria di progettazione: C.

aggressivo, duro come ricordato nel titolo. Ma non si tratta solo di un esercizio design, rispetto al quale tra l'altro si potrebbe avere più di una perplessità: infatti questa particolare prua a pianta pressoché quadrata ha lo scopo di aumentare i volumi e la superficie di coperta a estrema prua, così da guadagnare spazi che si otterrebbero con almeno mezzo metro di barca in più. In pratica, seguendo la filosofia dei Boston "Outrage" americani, i volumi di prua sono stati aumentati quasi esclusivamente sopra il galleggiamento in modo

da non penalizzare le performance della carena. A dire il vero, nel caso di un motoscafo di piccole dimensioni come l'RD24, nella valutazione delle performance va considerato anche l'impatto con le onde di incontro di una prua così voluminosa durante la navigazione, impatto che in certi casi renderà necessario ridurre la velocità prima del solito. Tutto però non si può avere: come sempre a ogni scelta progettuale corrispondono una serie di compromessi. A ogni modo va detto che il disegno irregolare dei volumi prodieri, costituiti da più superfici diversamente orientate, è una scelta che tenderà a smorzare gli eventuali impatti con l'acqua. Certo, si tratta comunque di una soluzione con un forte impatto estetico, aspetto che non è da sottovalutare per una barca da diporto, anche se qui si entra nella sfera dei gusti personali che,

come tali, sono del tutto soggettivi.

Ovviamente RD24 non è solo una prua, ma una barca corsaiola per la quale Giuseppe Ranieri si è affidato alla collaudata carena IHC (acronimo di Innovating Hull Concept) brevettata da Rancraft e caratterizzata da uno step trasversale, o redan, che ha lo scopo di canalizzare l'aria sul fondo mediante prese d'aria laterali. In questo modo l'aria tra la superficie dell'acqua e la carena stessa diminuisce la resistenza di attrito agevolando la planata e il mantenimento della stessa a basse velocità, permettendo così di ridurre i consumi e aumentare il comfort di navigazione. Una ulteriore particolarità è rappresentata dal pattino longitudinale presente a poppa, che dallo step di centro carena arriva fino allo specchio, un pattino dalla forma un po' particolare per meglio assolvere alla sua funzione di "binario" che permette una migliore direzionalità dello scafo alle basse velocità (pesca alla traina).

Dal punto di vista costruttivo RD24 è invece costruito in vetroresina da stampo con modalità e materiali convenzionali: fondo monolitico e murate in sandwich, strutture in multistrato marino a incollaggio fenolico, uso di resine vinilestere e isoftaliche, il tutto assemblato dalle mani esperte degli artigiani del cantiere calabrese.

Per concludere due parole sulle diverse versioni previste per questa carena, possibili grazie alla modularità negli stampi: open, walk-around-cabinato, pesca sportiva, pesca professionale, tutte versioni altamente personalizzabili.

Per ulteriori informazioni: www.rancraft.eu